

CHITARRA L'UNDICESIMA STAGIONE ORGANIZZATA DALL'ATELIER LAUDENSE SI È APERTA CON UN CONCERTO APPLAUDITO DA OLTRE 250 SPETTATORI RACCOLTI NEL TEMPIO CIVICO LODIGIANO

Paul Galbraith incanta l'Incoronata

Il festival 2016 al debutto moltiplica pubblico e corde, grazie alla presenza del talentuoso musicista scozzese che utilizza nelle sue esibizioni uno strumento personalizzato

FABIO RAVERA

Non sono bastate panche e sedie per fare accomodare gli oltre 250 spettatori intervenuti al debutto dell'undicesima edizione della Stagione internazionale di chitarra classica, la fortunata kermesse che nel giro di pochi anni ha trasformato Lodi nella capitale delle sei corde. Malgrado l'infelice sovrapposizione di date con la stagione degli Amici della Musica, domenica pomeriggio il tempio dell'Incoronata ha fatto registrare il "tutto esaurito": merito non solo dei consolidati meccanismi dell'Atelier Chitarristico Laudense, il sodalizio che organizza i concerti, ma anche, e soprattutto, della fama del primo ospite, il talentuoso musicista scozzese Paul Galbraith. Classe 1968, il chitarrista di Edinburgo ("sponsorizzato" a inizio carriera da due numeri primi come Alirio Diaz e Andrés Segovia) non ha tradito la fiducia dei tanti che hanno intrapreso viaggi impegnativi per ascoltarlo in quel di Lodi.

Parte del successo di Galbraith è dovuto al particolare strumento che imbraccia da diversi anni: si tratta di una chitarra ottocorde, ideata insieme al liutaio inglese David Rubio, che presenta le sei corde centrali intonate come quelle di una normale chitarra, ma con l'aggiunta di una corda più acuta (un La, per la precisione) e una più grave (un Si). Tale estensione permette a Galbraith di cimentarsi in un repertorio non usuale per un chitarrista. In questo senso, il concerto di domenica, aperto dalla "Suite francese n. 2" di Bach e chiuso dalla "Sonata per pianoforte n. 17" di Mozart, è stato particolarmente rappresentativo. Persino alcune pagine tipiche del repertorio segoviano, come le danze spagnole di Isaac Albéniz, sono state trascritte da Galbraith in maniera molto più fedele all'originale pianistico, rivelando alcuni aspetti che le tradizionali sei corde avevano necessariamente dovuto escludere: una preziosa quanto rinnovata *Sevilla* ha chiuso il primo tempo, anche se forse è stata *Malaga* a sorprendere maggiormente in quanto a originalità. Un'altra nota

positiva ha riguardato l'eleganza nella strutturazione del programma: si pensi, per esempio, all'impressionante accostamento fra le *Allemande* della Suite in Mi minore BWV 996 di Bach e di quella in Do maggiore K399 di Mozart, che ha rivelato il dialogo sotterraneo avvenuto a Vienna nel 1782 fra i due grandi compositori, grazie alla fornitissima biblioteca del barone Gottfried Van Swieten. Il prossimo appuntamento della Stagione è in programma domenica 17 aprile nell'aula magna del Liceo Verri: l'ospite sarà l'ultimo vincitore del "Premio Pittaluga", l'azero Rovshan Mamedkuliev.

TALENTO

A fianco Paul Galbraith con la chitarra a otto corde, in basso uno scorcio del pubblico all'Incoronata



IN BREVE

CASALE/1
PER TEATRO SCUOLA
AL CARLO ROSSI
I "TRE PORCELLINI"

I tre porcellini cercano di superare le difficoltà del quotidiano trovando soluzioni autonome in modo da costruire una propria sicurezza che poi risulterà indispensabile nella vita di tutti i giorni. Lo spettacolo "I tre porcellini" è in programma per questa mattina alle 10 all'interno della rassegna "Teatro Scuola", al teatro comunale Carlo Rossi di piazza del Popolo a Casalpuusterlengo. La versione "riveduta" in chiave moderna di questa immortale e conosciutissima fiaba europea dalle incerte origini (portata al successo mondiale da un cartone animato del 1933 prodotto da Walt Disney nella serie "Sinfonie allegre"), vede nelle triplici vesti di autore, regista ed attore Maurizio Corniani.

CASALE/2
ANTEPRIMA MONDIALE
PER IL FILM LODIGIANO
DI ROBERTO ALBANESI

Anteprima mondiale il prossimo venerdì 25 marzo alle ore 21 a Casalpuusterlengo di "Non nuotate in quel fiume", il primo lungometraggio del regista casalese Roberto Albanesi, che sarà presentato ad ingresso libero alla sala della Croce Casalese in via Alberon. Si tratta di un finto horror, omaggio-parodia ai moltissimi film del genere che spadroneggiano nell'Italia degli anni '80 del secolo scorso. Il film girato dal cineasta lodigiano narra di tre malviventi che devono consegnare una valigia misteriosa ad un gangster. Lo scambio è fissato proprio nei pressi del fiume, che nella realtà è il Trebbia, nel piacentino. La pellicola di Albanesi è interpretata da Ivan Brusa, Luca Zibra e Stefano Galli.

LUTTO ■ MORTO A 89 ANNI L'ATTORE, TRA I PROTAGONISTI DELLA NOSTRA COMMEDIA

Addio Garrone, da Fellini agli spot

Lutto nel mondo del cinema italiano, che perde uno dei volti noti della commedia. È morto a Milano Riccardo Garrone, attore che avrebbe compiuto 90 anni il prossimo 1 novembre e che è stato interprete di decine di film, prima di diventare anche un personaggio amatissimo per la partecipazione ad alcune pubblicità che gli hanno regalato enorme popolarità (ad esempio quella di una nota marca di caffè in cui interpretava San Pietro).

Dopo l'accademia drammatica e l'esordio con Mario Mattoli (*Adamo ed Eva*) Garrone ha lavorato con tutti i grandi nomi del nostro cinema, da Fellini (*La Dolce Vita*) a Mario Monicelli, Dino Risi, Luigi Zampa, Ettore Scola, Damiano Damiani. Fu don Fulgenzio in *Venezia, la luna e tu*, il fusto in *Belle ma povere*, il poliziotto in *Guardia,*



VOLTO AMATO Riccardo Garrone

guardia scelta, brigadiere e maresciallo. Non sfigura però nei ruoli drammatici, come ne *Il bidone* e *La dolce vita* di Federico Fellini, *La romana* di Luigi Zampa e *La ragazza con la valigia* di Valerio Zurlini. Memorabile però anche la sua interpretazione - nel 1983 - del personaggio del geometra Calboni in

Fantozzi subisce ancora (il quarto dell'intera saga di Fantozzi). Ma i quantenni di oggi lo ricorano anche per il capofamiglia dei Covelli in *Vacanze di Natale* di Vanzina (diventato film icona degli anni Ottanta). Segno di una grande versatilità e di un talento capace di cambiare registro senza apparenti difficoltà. Negli anni recenti, come detto, il suo è stato innanzitutto un volto per la pubblicità, cosa che (se possibile) ha aumentato ancora di più la sua popolarità. Nel 1998 ha interpretato il ruolo di Nicola Solari nella serie televisiva *Un medico in famiglia*. Tornerà a indossare i panni di Solari nel 2004, nella quarta stagione, ma prenderà parte solo a due episodi. Il timbro caratteristico della sua voce lo ha reso infine anche un doppiatore molto ricercato.

Dal cinema alla televisione: si gira la serie "Immaturo"

Sono iniziate ieri a Roma le riprese di *Immaturo - La Serie* per la regia di Rolando Ravello. Dopo l'enorme successo di critica e di botteghino del film *Immaturo* (2011) e del sequel *Immaturo Il viaggio* (2012) firmati da Paolo Genovese, le avventure del simpatico gruppo di 40enni che si ritrovano a affrontare per la seconda volta i tanto temuti esami di maturità arrivano sul piccolo schermo. Prodotta dalla Lotus Production di Marco Belardi (società di Leone Film Group) per Mediaset, *Immaturo - La Serie* è una commedia brillante e sentimentale che riporta una generazione a confrontarsi con un'altra e con la vita che, dopo vent'anni, è andata da tutte le parti, fra sogni e disillusioni. Nasce da un soggetto di Paolo Genovese (cui è affidata la direzione artistica della serie tv), Marco

Alessi, Paola Mammini e Giovanna Guidoni e andrà in onda il prossimo anno con otto puntate in prima serata su Canale 5. Fanno parte del cast: Ricky Memphis (Lorenzo), Luca Bizzarri (Piero), Paolo Kessiosoglu (Virgilio), Maurizio Mattioli (Papà Maurizio), Sabrina Impacciatore (Serena), Nicole Grimaudo (Francesca), Irene Ferri (Luisa), Paola Tiziana Cruciani (Mamma Iole), Ninni Bruschetta (Gianni), Paolo Calabresi (Gigi), Ilaria Spada (Claudia), Daniele Liotti (Daniele), Carlotta Antonelli (Lucrezia) e Andrea Carpenzano (Savino). Le riprese, della durata di 25 settimane, si svolgeranno tra Roma e la Sicilia. Il direttore della fotografia è Fabrizio Lucci. La sceneggiatura è firmata da Genovese, Mammini e Guidoni

(Asknews)